

Il progetto Previsti venti milioni di visitatori. Il ministro Romani: su quell'area sorgerà la Saxa Rubra del Nord

Orto planetario e isola artificiale Così l'Expo 2015 cambierà Milano

Verde e acqua su oltre metà dell'area. Moratti: un nuovo parco per la città

MILANO — Non sarà la «prova muscolare» che ci regalerà l'Expo di Shanghai, prossima all'inaugurazione. Tratto distintivo dell'Expo di Milano, del prossimo 2015, sarà «una monumentalità poetica», come la definisce l'architetto Jacques Herzog. E la grande sfida consisterà nel fatto che, per la prima volta nella storia delle esposizioni mondiali, il tema scelto (Nutrire il Pianeta, Energia per la vita) sarà visibile anche nel sito e nel paesaggio proposto ai visitatori. Che si troveranno a

passaggiare fra serre e padiglioni di un grande orto botanico planetario.

L'Expo 2015 è a una svolta: la scorsa settimana è stato depositato al Bureau International des Expositions il dossier di registrazione. Ieri al Teatro Strehler, alla presenza di rappresentanti del Governo e autorità locali, è stato presentato il masterplan definitivo del sito. «Puntiamo tutto sul paesaggio — ha ri-

badito l'ad di Expo, Lucio Stanca — che già di per sé esprimerà il contenuto scelto, all'interno di un'area espositiva improntata alla sostenibilità, interamente concepita con l'uso intelligente delle risorse naturali, con il riutilizzo e il recupero dei materiali e dei manufatti, il ricorso a fonti rinnovabili di energia».

Expo 2015 sorgerà su un'area di 110 ettari, il 56 per cento dei quali destinati a verde e acqua: l'isola circondata da un canale, in parte navigabile, sarà strutturata lungo due assi, il Cardo e il Decumano. Sulla via principale si affacceranno tutti i Paesi espositori, ciascuno dei quali avrà uguale vetrina e dignità: gli ospiti daranno il loro contributo al tema mostrando le tecnologie, la ricerca nel settore alimentare, i processi di produzione agricola e così via. Lungo il Cardo si troveranno i lotti assegnati alle regioni e città italiane. I due assi si incroceranno nella grande piazza, centro virtuale dell'intero sito.

Ci saranno anche un'Arena per ospitare eventi all'interno di un lago artificiale e un anfiteatro da 8 mila posti. Come illustrato dall'architetto Stefano Boeri, che ha lavorato al concept plan poi reso fattibile dall'Ufficio di Piano formato da giovani archi-

tetti e ingegneri di Expo, «l'intera area, a conclusione dell'evento, potrà essere trasformata in un grande orto botanico planetario». Grazie ad Expo, come ha ricordato il sindaco Letizia Moratti, «Milano avrà poi un parco di 800 ettari, il Centro per lo Sviluppo Sostenibile, la riqualificazione delle Cascine nella seconda città d'Italia per produzione agricola, oltre ad un fatturato stimato in 60 miliardi di euro e 70 mila nuovi posti lavoro». Milano e la Lombardia avranno anche nuove infrastrutture, grazie ai cospicui contributi governativi per i quali si sono molto battuti a Roma il viceministro Roberto Castelli e a Milano il Governatore Roberto Formigoni e due nuove linee metropoli-

tane nel capoluogo. Infine, come puntualizzato dal viceministro alle Comunicazioni, Paolo Romani, «sull'area di Expo sorgerà la Saxa Rubra del Nord, un centro di produzione da 60 mila metri quadrati per il quale abbiamo previsto un investimento di 250 milioni di euro».

Presenti all'evento di ieri in platea, insieme al presidente della Provincia Guido Podestà e alla presidente di Expo Diana Bracco, il ministro della Difesa, Ignazio La Russa e il sottosegretario al Turismo Michela Brambilla. A testimoniare, infine, l'interesse dei privati, è intervenuto il leader della Camera di Commercio, Carlo Sangalli: «L'importante è ora coinvolgere la città chiamando in causa i cittadini e le imprese, rafforzando la coesione sociale». Il centrosinistra ribadisce le perplessità «sul futuro dell'area e sulle difficoltà dei rapporti interni alla società», come osserva il capogruppo pd Pierfranco Majolino.

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ad Stanca

«Puntiamo sul paesaggio e sull'uso intelligente delle risorse naturali»

110

Gli ettari su cui sorgerà l'area Expo: il 56% sono destinati a verde e acqua

70.000

I posti di lavoro previsti per la realizzazione della manifestazione

60

Milliardi di euro è la stima del fatturato che Milano realizzerà con l'Expo

